

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2026 - 2028
--

**Comune di Guarene
Provincia di Cuneo**

Premessa

Nell'ambito delle ;Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi introdotte dal D. Lgs. 23-06-2011 n° 118 s.m.i., il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell' allegato 4/1; Principio applicato della programmazione;

È ormai una condizione acquisita che fra gli atti in esso indicati assuma particolare rilievo il Documento unico di programmazione (DUP), strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il principio contabile della programmazione precisa: "Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...); documento di particolare portata specialmente per ente di medio/grandi dimensioni al netto dell'obbligatorietà di questo passaggio.

Quanto alla parte programmatica, il DUP 2026/2027/2028 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse che si stimano disponibili per il triennio, in funzione delle scelte prevedibilmente operate a livello nazionale, regionale ed in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

Come ormai da prassi consolidata il presente documento di programmazione, potrà essere integrato entro i termini di legge con la "nota di aggiornamento" finalizzata ad adeguare le previsioni in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2025/2026/2027, a seguito dell' approvazione del D.E.F. e del NADEF, del DEFR e della successiva nota di aggiornamento al DEFR, e rispetto ad eventuali ulteriori provvedimenti collegati alla gestione del PNRR ed alla programmazione della finanza pubblica.

Il contesto generale nel quale si colloca l'attuale fase di programmazione di bilancio continua ad essere condizionato dal conflitto Russia/Ucraina, parzialmente dalla crisi delle materie prime in generale, ed ora anche dalle incertezze dell'economia mondiale condizionata anche dal conflitto israelo/palestinese, tutte variabili del mondo esterno che incidono inevitabilmente sulla spesa corrente degli enti locali a livello di acquisto beni, servizi e lavori.

I

Il D.U.P. attualmente in approvazione sconta ovviamente le difficoltà di produrre con completezza i documenti di programmazione a corredo dello stesso e del bilancio, nel rispetto delle indicazioni del D. Lgs. 118/2011 in assenza della Legge di Bilancio. E' opportuno evidenziare che l'ente opera partendo dal presupposto di rispettare i termini ordinari di approvazione del Bilancio di Previsione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2026/2028 introduce importanti cambiamenti normativi e operativi che impattano sia la struttura del documento sia le sue funzioni nei processi di pianificazione degli enti locali. Ecco le principali novità che renderanno il DUP uno

strumento ancora più potente:

- **Aggiornamento dei Principi Contabili:** A seguito del DM 25 luglio 2023, i principi contabili applicati al DUP sono stati aggiornati, imponendo una maggiore correlazione tra le scelte programmatiche e la sostenibilità finanziaria delle risorse. La sezione relativa al personale viene ampliata e integrata in modo più stringente con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Le nuove disposizioni richiedono maggiore dettaglio nella programmazione delle assunzioni, valutando la compatibilità con i vincoli di bilancio e le reali esigenze dell'ente.
- **Collegamento Rafforzato tra DUP e PIAO:** Tutta la programmazione relativa alle risorse umane viene integrata e trasferita nel PIAO, lasciando al DUP la funzione di matrice strategica generale. La coerenza fra i due documenti diventa obbligatoria e deve essere documentata in modo esplicito.
- **Applicazione del Nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. 36/2023):** Dal 2026, la programmazione delle opere pubbliche e degli acquisti deve osservare le nuove regole introdotte dal codice, comprese le soglie aggiornate per programmazione, servizi e forniture. Diventa obbligatoria la digitalizzazione di tutti i processi relativi agli appalti, dalla programmazione all'esecuzione, con un impatto diretto sulle sezioni del Documento Unico di Programmazione dedicate a lavori pubblici e gestione degli acquisti.
- **Iter di Approvazione Razionalizzato:** Le note di aggiornamento al DUP vanno adottate solo in caso di effettive variazioni sostanziali, riducendo la produzione di documentazione non essenziale e rendendo l'iter più snello e flessibile.
- **Nuove Codifiche Contabili Settoriali:** Alcune tipologie di spesa (ad esempio i servizi educativi all'infanzia) avranno nuove codifiche contabili che dovranno essere riportate nel DUPe nei documenti correlati, incrementando la trasparenza e la tracciabilità gestionale.
- **Modularità in Funzione delle Dimensioni Demografiche:** Si affinano ulteriormente le versioni semplificate del DUP per i piccoli comuni, con una riduzione degli obblighi informativi e una struttura ancora più adattabile alle effettive capacità organizzative degli enti con meno di 5.000 abitanti.
- **Integrazione con Strategie Nazionali ed Europee:** Il DUP2026/2028 dovrà integrare obiettivi e linee di finanziamento provenienti da piani nazionali (PNRR) ed europei (es. REPowerEU), soprattutto per i temi della transizione ecologica, digitalizzazione e modernizzazione infrastrutturale.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, come da principi contabili, prevede l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali e rispetto allo scenario internazionale;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF e DEFR e relative note di aggiornamento).

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, per quanto possibile sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano, negli anni passati sicuramente complicato dall'onda lunga dell'emergenza epidemiologica ed economica da Covid.19, ed ora dal conflitto Russo/Ucraino, e Israele/Palestinese, dalle spinte inflazionistiche internazionali date in primis dall'aumento dei costi delle materie prime con particolare peso dell'aumento costi energia elettrica ed in particolare ora del gas che seppure ridotto rispetto all'annualità 2022 incide senza dubbio sulla spesa corrente degli enti nonché il prossimo insediamento di una nuova amministrazione negli Stati Uniti con ovvi riflessi sulle

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

politiche economiche, commerciali e finanziarie anche europee, che ha aumentato le incertezze a livello di economia globale che già di suo evidenziava ampi segnali di rallentamento.

Si attende una crescita economica globale moderata nel 2026 malgrado lo scenario si caratterizzi oggi per un notevole livello di incertezza, legato soprattutto a fattori politici. Soltanto nei primi mesi dell'anno, infatti, si delinea con chiarezza il quadro di politica economica della nuova Amministrazione americana, in particolare nella sfera commerciale. Nell'area dell'euro vi sono diffuse aspettative che la crescita economica rimanga molto modesta e disomogenea. La Cina potrebbe contrastare le difficoltà sul fronte esterno e le ripercussioni della crisi immobiliare con nuove misure di stimolo della domanda interna

Programmazione nazionale e regionale Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno collocare le scelte programmatiche a livello locale, espresse tramite il D.U.P. 2026-2027-2028, coordinandole rispetto allo scenario economico internazionale e italiano, come descritto nel Documento Programmatico di Bilancio presentato dal Ministro Giorgetti il 15 ottobre 2024, evidenziando che mai come in questo momento storico l'evoluzione delle condizioni economiche è così rapida e convulsa, da essere perennemente in condizioni di richiedere aggiornamenti, ed una revisione degli effetti potenziali sulla realtà degli enti Locali.

Nel contesto di un quadro geopolitico globale incerto e di un'intonazione di politica monetaria restrittiva, la dinamica del PIL nei primi due trimestri del 2024 è risultata complessivamente in linea con le stime sottostanti le previsioni ufficiali del PSBMT. Nel primo trimestre l'espansione dell'attività economica è stata guidata in prevalenza dalla domanda estera; diversamente, nel secondo trimestre il supporto alla crescita è derivato dalla domanda interna - nello specifico dai consumi finali - e da un aumento delle scorte.

Gli investimenti sono leggermente diminuiti su base trimestrale, mentre il contributo della domanda estera netta è risultato negativo. Le prospettive a breve termine risultano ancora positive, con l'indice del clima di fiducia dei consumatori su valori superiori a quelli dell'anno precedente, segnalando l'aspettativa di un clima economico in miglioramento. Dal lato dell'offerta, è in corso una riduzione della divergenza tra gli andamenti settoriali che ha caratterizzato la prima metà dell'anno in corso. Se da un lato le più recenti indagini qualitative rilevano un lieve rallentamento nell'espansione del settore dei servizi, dall'altro emergono indicazioni di graduale stabilizzazione della fase di debolezza della manifattura.

Con riferimento alle costruzioni, il settore continua a mostrare una notevole vivacità grazie alla buona performance del comparto dell'ingegneria civile, anche per effetto dell'impulso fornito dai progetti del PNRR. A dispetto di una minore domanda mondiale pesata per l'Italia nel 2024 rispetto alle attese, le prospettive per l'export risultano nel complesso ancora favorevoli, grazie alla ripresa del commercio globale prevista per i prossimi anni.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, gli ultimi dati di contabilità nazionale pubblicati dall'Istat, mostrano per il 2023 un rapporto tra indebitamento netto e PIL invariato rispetto a quanto indicato nel Programma di Stabilità contenuto nel Documento di economia e finanza (DEF) dello scorso aprile (7,2 per cento), per effetto di revisioni al rialzo sia del numeratore che del denominatore. Il deficit ha mostrato una prima significativa riduzione rispetto al 2022 (8,1 per cento del PIL), grazie sia al miglioramento del saldo primario (dal -4,0 per cento del PIL nel 2022 al -3,5 per cento nel 2023), sia alla diminuzione della spesa per interessi (dal 4,1 per cento del PIL del 2022 al 3,7 per cento nel 2023).

Nel 2023, la spesa totale è aumentata del 4,4 per cento rispetto all'anno precedente, principalmente

per la significativa crescita della spesa in conto capitale (+19,2 per cento), che ha riguardato sia gli investimenti pubblici, sostenuti dalle 1 Istat, Conti Economici Nazionali, 23 settembre 2024. spese per progetti finanziati dal PNRR, sia i contributi agli investimenti, influenzati dai bonus edilizi. Per il 2024, i conti dei settori istituzionali dell'Istat diffusi lo scorso 4 ottobre indicano una diminuzione dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche nel primo semestre al 5,8 per cento del PIL rispetto al 7,9 per cento del corrispondente periodo del 2023 (in termini non destagionalizzati).

Piano nazionale ripresa e resilienza – PNRR

E' una situazione ormai acquisita come l'Unione Europea abbia risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione

delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU continua a rappresentare un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Si evidenzia come la struttura del PNRR sia articolata in sei Missioni e 16 Componenti:

Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Nel dettaglio il PNRR e quello che in origine era definito "Fondo complementare" prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- ☐ Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- ☐ Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- ☐ Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- ☐ Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- ☐ Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- ☐ Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- ☐ Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- ☐ Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- ☐ Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi

dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici(ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)

☐ Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.

☐ Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).

☐ Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.

☐ Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Il Comune di GUARENE non ha previsto per il triennio 2026/2028 progetti finanziati con risorse del PNRR

La situazione regionale – il DEFR 2024-2026 e la sua nota di aggiornamento

Ad oggi, in assenza del DEFR Regione Piemonte 2025/2026/2027, restano valide le linee programmatiche del vigente documento di programmazione approvate nel 2023.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), definito nella vecchia denominazione documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR), definisce, sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione dei bilanci pluriennale e annuale e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione Il DEFR , Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR), ai sensi dell'7 è presentato, ai sensi della nuova normativa (D.Lgs. 118/2011), dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno, previa acquisizione del parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali.

Il documento, oltre a inquadrare la situazione piemontese nell'ambito delle tendenze internazionali e nazionali, ribadisce le politiche da perseguire, già tracciate nel bilancio pluriennale, quali il mantenimento della spesa e dei servizi sui livelli, l'avviamento di un programma di investimenti, la lotta all'evasione fiscale. Ad oggi, seppure in attesa del documento di programmazione Regionale 2025/2027 in fase di approvazione, ed attualmente in esercizio provvisorio, risultano vigenti i seguenti documenti di programmazione come linee di programmazione generali:

☐ CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio regionale 28 giugno 2023 n. 4-7131 Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024-2026
CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2023, n. 255-25285.Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024-2026

Programmazione ed equilibrio di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, fatte salve le eventuali proroghe dei termini definite da norme statali, la Giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del Bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il Consiglio approva il Bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e delle uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio. Come previsto dalla normativa vigente i dati di bilancio determinano un equilibrio finale in termini di competenza non negativo.

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una forte semplificazione della regola di finanza pubblica che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita.

Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D.Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Se da un lato il superamento del c.d. 'doppio binario' (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto.

L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della

normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall' articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019.

A decorrere dal 2019, il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede:

- ☐ il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. 118/2011; di conseguenza, si supera definitivamente il 'doppio binario';
- ☐ una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificazione, che consente di utilizzare in modo più efficiente le risorse umane;
- ☐ la possibilità di programmare le risorse finanziarie dell'Ente nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
 - il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;

- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, con l'entrata in vigore della legge di bilancio 2019, i precedenti adempimenti a carico degli Enti territoriali per monitorare e certificare gli andamenti di finanza pubblica, la verifica in corso d'anno si effettua ora mediante il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), mentre il controllo successivo avviene attraverso le informazioni trasmesse alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli Enti locali, blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati Servizi
affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui Ripiano
ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

Analisi strategica delle condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente approvata con delibera C.C. n. 29 del 24.06.2024 che di seguito vengono elencati.

Quanto segue rappresenta il programma elettorale che la lista civica “**Siamo Guarene**” ha sottoposto all'approvazione dei cittadini in vista della consultazioni elettorali dell'8 e 9 giugno 2024 e che ha ottenuto la maggioranza dei voti validi.

SERVIZI AI CITTADINI

- Rifacimento sito internet istituzionale del Comune e continuazione del processo di digitalizzazione dell'Ente;
- Guarene Smart Village: creazione di sistemi di mobilità sostenibile fra Guarene, Alba e comuni limitrofi a misura di residenti e turisti, progettati insieme alla comunità locale per spostarsi in modo intelligente, inclusivo, economico e sostenibile;
- Informazioni ai cittadini mediante strumenti analogici e digitali;
- Piano Banda Ultra Larga: sollecito alla realizzazione e attivazione da parte di Open Fiber;
- Utilizzo della Progettazione partecipata come modalità di coinvolgimento della comunità;
- Rapporto costante con enti locali e sovralocali per lo sviluppo di progetti in comune.

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

- Nomina del Consigliere delegato alle Associazioni e supporto all'organizzazione di eventi;
- Riunione di coordinamento tra Associazioni per la redazione del calendario annuale eventi;
- Potenziamento del gruppo volontari per entrata e uscita scuole;
- Allestimento ex Sala consigliere del Palazzo comunale (progetto SNODI);
- Promozione agli eventi organizzati da: Pinacoteca Comunale, Biblioteca Civica,
- Gruppi e Associazioni del territorio.

POLITICHE GIOVANILI, SERVIZI AGLI ANZIANI E SPORT

- Riappropriazione dell'immobile in via Garibaldi (come da lascito del Comm. Paoletti);
- Attivazione di servizi per anziani quali: trasporto per visite mediche e terapie ospedaliere, iniziative ricreative e culturali e attivazione dell'Università della Terza Età;
- Avvio progetti educativi attraverso l'introduzione della figura dell'Educatore di Strada e realizzazione giochi all'aperto (playform);
- Individuazione di un luogo di ritrovo e aggregazione per giovani;
- Organizzazione e supporto di iniziative ed attività estive e invernali per bambini e ragazzi;
- Creazione della Consulta dello Sport per iniziative di carattere sportivo.

SCUOLA ED EDILIZIA SCOLASTICA

- Allestimento e avvio dell'Asilo Nido di frazione Vaccheria;
- Allestimento e attivazione nuova mensa scolastica Scuola Primaria Vaccheria;
- Riqualificazione energetica della Scuola Primaria di Vaccheria;
- Installazione di nuovi giochi per bambini nella Scuola dell'Infanzia del Capoluogo;
- Mantenimento e miglioramento dei servizi di doposcuola, trasporto e mensa scolastica;
- Manutenzione ordinaria degli edifici scolastici.

TURISMO, CULTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

- Valorizzazione della Cultura come veicolo di promozione turistica del territorio;
- Promozione del Comune di Guarene sui media nazionali ed internazionali;
- Affidamento pubblico per la gestione dell'ex Barin;
- Digitalizzazione del percorso museale delle “Porcellane d'Artista”;
- Impegno per il mantenimento dei riconoscimenti (Bandiera Arancione, Spiga Verde, Borghi più belli d'Italia, Presidio Culturale Italiano) e partecipazione ad eventi collegati;
- Collaborazione con Enti per portare a Guarene eventi di risonanza nazionale ed internazionale: Roero Cultural Events, Monferrato On Stage, Guarene Musica, Burattinarte;

- Aggiornamento del materiale informativo turistico sia cartaceo che digitale;
- Collaborazione attiva con la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo;
- Completamento e attuazione del progetto SNODI.

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

- Impegno per il mantenimento dei risultati ottenuti e progressivo abbattimento della quantità di rifiuti prodotti (differenziati e indifferenziati);
- Piantumazione di alberi sul territorio comunale;
- Potenziamento della rete sentieristica in collab. con l'Ecomuseo delle Rocche del Roero;
- Realizzazione percorsi di educazione ambientale con scuole/Estate Ragazzi (Spazzamondo);
- Attivazione della CER "Comunità Energetica Rinnovabile" del Roero;
- Lotta e contrasto all'abbandono di rifiuti mediante attività della Polizia Locale;
- Azioni per la sostenibilità in tutte le attività svolte dall'Ente.

SICUREZZA E VIABILITÀ

- Attività di controllo capillare della Polizia Locale su strade comunali e provinciali;
- Introduzione del turno di lavoro serale della Polizia Locale;
- Allestimento sistema di videosorveglianza mediante tecnologia di lettura targa in sinergia con Comuni confinanti;
- Rifacimento segnaletica verticale e orizzontale sul territorio;
- Creazione di "Zona 30" in frazione Vaccheria compresa tra: Centro sportivo, edifici scolastici, piazza don Morone e Parco della grande Quercia.
- Controllo del Vicinato: mantenimento dell'attività dei gruppi

AGRICOLTURA, SVILUPPO LOCALE E IMPRESE

- Supporto agli imprenditori che decideranno di investire sul territorio comunale;
- Potenziamento dell'Ufficio Sviluppo Locale per la ricerca di fondi;
- Creazione del Consorzio per la gestione delle Strade vicinali e interpoderali;
- Sostegno agli imprenditori agricoli in caso di calamità naturali e danni climatici;
- Collaborazione con Consorzi e aziende del settore per la promozione dei prodotti locali;
- Supporto informativo su incentivi e bandi diretti ai vari settori.

OPERE PUBBLICHE E URBANISTICA

- Realizzazione di un Playground nel Parco della Grande Quercia e aggiunta di attrezzature per gioco per bambini, riqualificazione di tutti i parchi giochi comunali;
- Riqualificazione delle aree industriali;
- Ristrutturazione completa di Casa Casavecchia;
- Riqualificazione delle aree sportive di Guarene, Castelrotto e Vaccheria;
- Realizzazione delle piste ciclabili Alba – Canelli e Alba – Guarene - Piobesi, e con transito in frazione Vaccheria e Racca, in collaborazione con altri Enti locali del territorio;
- Prosecuzione del Piano di regimazione acque sul territorio comunale;
- Rifacimento delle aree verdi dei cimiteri di Guarene e Vaccheria;
- Prosecuzione della riqualificazione strutturale del Paramuro;
- Realizzazione tratti fognari nei punti mancanti;
- Efficientamento dei corpi illuminanti di vecchia generazione;
- Completamento della Variante Strutturale al Piano Regolatore.

MANUTENZIONI

- Manutenzioni costanti e regolari del verde pubblico, aiuole, parchi, giardini,
- cimiteri, fossi, tombini, caditoie ed edifici pubblici;
- Cura e pulizia dei marciapiedi, rifacimento e realizzazione ove necessario;
- Mantenimento degli spazzamenti meccanizzati e manuali sul territorio;
- Rifacimento asfalti nei punti ammalorati;
- Potenziamento dei servizi esterni.

D.U.P.SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 3558

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (anno 2023) n. 3560

di cui maschi n. 1749

femmine n. 1811

di cui

In età prescolare (0/5 anni) n.154

In età scuola obbligo (6/16 anni) n. 346

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 482

In età adulta (30/65 anni) n.1870

Oltre 65 anni n.708

Nati nell'anno n. 17

Deceduti nell'anno n. 40

saldo naturale: -23

Immigrati nell'anno n. 162

Emigrati nell'anno n. 140

Saldo migratorio: +22

Saldo complessivo (naturale + migratorio): -1

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 4636 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 13,39

Risorse idriche: laghi n. 0 - Fiumi n. 0 – Torrenti n. 1 corsi d'acqua minori n. 2 (Rio sioneri
Rio Piccoli, busas , bealera)

Strade:

 autostrade Km. 2,5

 strade extraurbane –

 Provinciali Km. 10 strade

 urbane – comunali Km.

 29

 strade locali –

 vicinali Km.

 15 itinerari

 ciclopeditoni

 Km. 0

strumenti urbanistici vigenti:

 Piano regolatore – PRGC - adottato

SI

☒ NO

 Piano regolatore – PRGC - approvato

SI

☒ NO

 Piano edilizia economica popolare - PEEP

SI

☐ NO

 Piano Insediamenti Produttivi - PIP

SI

☐ NO

☐

☐

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido in fase di arredo

N.2 Scuole dell'infanzia con posti n. 100

N. 2 Scuole primarie con posti n. 150

N. 1 Scuola secondaria NON

PRESENTE. Strutture residenziali per anziani RA POSTI N. 28

Farmacie Comunali NO

Depuratori acque reflue 1

Rete acquedotto Km. 38

Rete fognaria mista KM 21

Rete gas Km.19

Punti luce 1110

Discariche rifiuti NON PRESENTI

Eco- piazzola destinata alla mera raccolta del verde sita nella Frazione Vaccheria Veicoli a
disposizione n. 1

Mezzi operativi : 3

Altre strutture:

Impianti sportivi: palestra con campi sportivi Vaccheria, campo sportivo frazione Castelrotto e
impianto in capoluogo (viale Bouillargues).

Edificio casa Saffirio adibito a ambulatorio medico e locale polifunzionale,
edificio "ex barin"

Casa Casavecchia adibito a Pinacoteca.

Casa Paoletti con n.3 alloggi in affitto e Uno adibito a giovani ed anziani;

2 cimiteri comunali

Magazzini comunali n. 2 (di cui 1 in affitto e 1 di proprietà)

modalità di gestione dei servizi

Servizi gestiti in forma associata

Convenzione per la gestione in forma associata della commissione locale per il paesaggio tra i Comuni di Guarene (capo-fila), Castagnito.	La Commissione esprime parere obbligatorio non vincolante in merito alle autorizzazioni paesaggistiche di competenza di ogni Comune. Esprime il parere obbligatorio vincolante di cui all'art. 49 ultimo comma L.R. 56/77 e s.m.i.
Convenzione per la gestione in forma associata per la Centrale Unica di Committenza (CUC) tra i Comuni di ALBA (capo-fila) Barbaresco, Castagnito, Castellinaldo, Corneliano d'Alba, Govone, Guarene, La Morra, Magliano Alfieri, Mango, Montaldo Roero, Montelupo Albese, Neive, Neviglie, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Rodello, Roddi, Santo Stefano Roero, Treiso, Verduno	La CUC espleta i procedimenti di gara per conto delle Amministrazioni.
Convenzione per il servizio di Segretario comunale con i comuni di CASTAGNITO, MONTICELLO D'ALBA, NEIVE E RODDI	Per il Comune di Guarene la partecipazione è del 36,11%

Servizi forniti all'utenza gestiti in appalto

.....

Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione
MENSA SCOLASTICA	SI	Gestione in appalto ditta ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. fino al 30.08.2029
TRASPORTO SCOLASTICO	SI	Gestione in appalto ditta ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. In affidamento

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

GESTIONE SERVIZI ASSISTENZA SCOLASTICA: (DOPOSCUOLA ASSISTENZA ALLE AUTONOMIE ESTATE RAGAZZI)		Servizi affidati all'esterno ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e Smi fino al 30.08.2027 con opzione di rinnovo
RIMOZIONE NEVE E GHIACCIO DA STRADE E PIAZZE		Servizi affidati all'esterno ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e Smi
GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI (TUMULAZIONI- ESTUMULAZIONI ECC...)		Servizi affidati all'esterno ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e Smi
GESTIONE AREE VERDI – MARCIAPIEDI		Servizi affidati all'esterno ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e Smi
PULIZIA LOCALI COMUNALI		Servizi affidati all'esterno ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e Smi
PUBBLICHE AFFISSIONI PUBBLICITÀ		Servizi in concessione
RISCOSSIONE COATTIVA		Servizi affidati all'esterno ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e smi

SERVIZI AFFIDATI A ORGANISMI PARTECIPATI

Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione
SERVIZIO RIFIUTI		Gestione affidata in house a STR

SERVIZI GESTITI CON ALTRI ORGANISMI IN CONVENZIONE

GESTIONE PINACOTECA		CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE IL CAMMELLO PERIODO 2025/2029 C.C. N. 5/2025 ART. 6 Quota annuale 2025 €
GESTIONE SS. ANNUNZIATA 0	SI	CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE COLLINE E CULTURA Quota annuale 2025 € _____
GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI DELLA FRAZIONE VACCHERIA		CONVENZIONE con ASSOCIAZIONE GINNASTICA RITMICA VITTORIA ALBA ASD rep. N. _____
GESTIONE COORDINATA MANUTENZIONE SENTIERISTICA		CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE MUSEO DELLE ROCCHE G.C. 80/2015 Costo annuale € 304,00
GESTIONE RECUPERO ANIMALI SELVATICI		CONVENZIONE CON IL CENTRO DI RECUPERO ANIMALI SELVATICI. ANNUALITA 25/27 G.C. 23 DEL 2025 Costo annuale 100,00

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

CONSORZI

Nome	Attività	Quota pagata l'anno precedente	Link bilancio dell'ente
Consorzio socio assistenziale Alba- – Bra – Langhe Roero	Gestione attività socio assistenziali	Quota ad abitante come deliberate da ASSEMBLEA	https://www.sesaler.it/amministrazione-e-trasparente/Bilanci-o-preventivo-e-consuntivo
Co.A.B.Ser.- Consorzio Albese Braidese servizi rifiuti	Organizzazione e gestione strutture raccoltae smaltimento rifiuti		http://www.coabser.it/trasparenza/bilanci.html

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Consorzio "Istituto storico della Resistenza in Cuneo e Provincia	Aderisce all' Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, associazione costituita ai sensi del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 419 e già riconosciuta dalla Legge del 16 gennaio 1967, n. 3, con sede a Milano.	€ 180,00	http://www.istitutostoricoresistenza.cuneo.it
---	--	----------	---

ALTRI ORGANISMI

Nome	Attività	Quota pagata l'anno precedente	Link bilancio dell'ente
<i>Azienda Consortile Mercato Ortofrutticolo del Roero</i> “, da indicare indifferentemente con caratteri maiuscoli o minuscoli e siglabile "MOR A.C.".	lo scopo di provvedere alla gestione del mercato e di proporre ed adottare tutte le iniziative atte a migliorare e potenziare gli impianti e le strutture mercatali ivi compresa la realizzazione di nuove costruzioni e la ristrutturazione di quelle esistenti. L'azienda consortile inoltre perseguirà la promozione dei prodotti agricoli del territorio anche attraverso l'adozione e l'utilizzo diretto o indiretto di tutti gli strumenti e canali commerciali	€ 939,00	http://www.istitutostoricoresistenza.cuneo.it

Partecipazioni societarie

Le partecipazioni detenute dal comune al 31.12.2023 come risulta dalla deliberazione sulla revisione ordinaria delle partecipazioni approvata con C.C. n.53 del 05.11.2024 sono le seguenti

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Nome	Oggetto sociale	Quota partecipazione	Quota sociale annuale	
Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero S.C.A.R.L-ORA denominato LANGHE MONFERRATO E ROERO scarl. C.C.42/15.10.2018)	Promozione Turistica	0,50%	€ 8.400,00	http://www.langheroero.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo
S.I.S.I. S.R.L.	Impianti servizio idrico integrato	4,738%	=====	https://www.sisiacque.it/?page_id=3796
S.T.R. S.R.L. – Società trattamento rifiuti	Gestione impianti recupero e smaltimento rifiuti	2.03%	=====	http://www.strweb.biz/trasparenza/bilanci.html
G.A.L. Langhe Roero Leader scarl	Sviluppo sociale ed economico del territorio delle Langhe e Roero- Promozione territorio	0.4608%	€ 500,00	http://.langheroeroleader.it/DettCat.aspx/Bilanci o%20preventivo%20e%20consuntivo/51

Con la medesima deliberazione l'ente non ha più ritenuto strategica la partecipazione in EGEA SPA promuovendone il recesso e stanno per essere avviate le procedure di alienazione delle quote

NOME			
EGEA SPA	la società non svolge più attività di interesse generale a rete, inerenti la distribuzione del gas metano, il teleriscaldamento e la distribuzione del servizio idrico. Si rileva quindi una modifica sostanziale dell'oggetto sociale;	0,2109%	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

ASSOCIAZIONI di cui l'ente è parte

NOME	PROVVEDIMENTO	QUOTA SOCIALE ANNO 2025
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA' DEL VINO	Adesione C.C. n. 60 /1995	€ 1.177,00
A.N.P.C.I	Adesione C.C. 28 /1997	€ 163,00
A.N.C.I.	ADESIONE C.C.	
ASSOCIAZIONE PER IL PATRIMONIO DEI PAESAGGI VITIVINICOLI DI LANGHE - ROERO E MONFERRATO	ADESIONE C.C. N.6/2015	€ 300,00
ENOTECA REGIONALE DEL ROERO 2.0";	ADESIONE C.C.N.02/2017	€ 1.700,00
ROERO VERDE 2.0, ROCCHIE E PARCO	ADESIONE C.C.N.45/2017	NESSUNA QUOTA
ASSOCIAZIONE DISTRETTO DEL CIBO DEL ROERO	ADESIONE C.C.N.16/2023	€ 100,00
CER ROERO	ADESIONE C.C.6/2024	NESSUNA QUOTA
ASSOCIAZIONE CULTURALE CENTRO STUDI SUL PAESAGGIO CULTURALE DI LANGHE ROERO MONFERRATO ODV C.F. 92078390058 CON SEDE SOCIALE IN ALBA (CN) PIAZZETTA SAN GIOVANNI PAOLO II	ADESIONE C.C. 14/2024	€ 10,00
I BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA IN PIEMONTE" CON SEDE OPERATIVA PRESSO IL COMUNE DI COCCONATO (AT)	ADESIONE C.C.73/2024	€ 200,00
ASSOCIAZIONE NAZIONALE UFFICIALI DI STATO CIVILE ED ANAGRAFE	ADESIONE ANNUALE	€

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 438.037,31

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2024	€ 438.037,31
Fondo cassa al 31/12/2023	€ 214.425,00
Fondo cassa al 31/12/2022	€ 1.121.860,04

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Si precisa che nell'anno 2024 per far fronte alla tempistica dei pagamenti connessi a opere PNRR il comune ha ricorso all'anticipazione di cassa con una spesa di interessi per € 18.000,00

Relativamente alla cassa vincolata il comma 6-octies dell'art. 6 del D.L. n. 60/2024 (c.d. "decreto coesione") come convertito in Legge n. 95/2024, entrata in vigore il 7 luglio 2024, recita :

“Al fine di semplificare la gestione della liquidità degli enti locali, anche in considerazione delle esigenze di normalizzazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono apportate le seguenti modificazioni: a) all'articolo 180, comma 3, lettera d), le parole: «da legge,» sono soppresse; b) all' articolo 185, comma 2, lettera i), le parole: stabiliti per legge o» sono soppresse; c) all'articolo 187, comma 3-ter, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c)»”; Permangono unicamente i vincoli di cassa da trasferimenti e da finanziamenti.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2024	109.315,13	3.026.521,15	3,61%
2023	86.472,55	3.083.300,03	2,80 %
2022	92.467,68	2.811.230,91	3,29 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2023	0
2022	0
2021	0

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

Indicatori economici

L'analisi dello stato strutturale dell'Ente è effettuata attraverso una serie di indicatori che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante o la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva o il grado di autonomia finanziaria).

Le sezioni che seguono illustrano gli indicatori finanziari ed economici generali calcolati sui dati della gestione 2024 ultimo anno disponibile a fronte del rendiconto di gestione approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.19 del 22.05.2025 il raffronto con quelli relativi ai rendiconti precedenti permette di valutare i risultati conseguiti dall'Amministrazione nel triennio appena trascorso, sebbene sia necessario tener sia necessario tener conto della riclassificazione di alcune voci che rende tali valori non omogenei e quindi non perfettamente confrontabili.

Condizione di ente strutturalmente deficitario

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario

P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%	NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%	NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 10	NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%	NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%	NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%	NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%	NO
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

- Gestione delle risorse umane

personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (31/12/2024)

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Funzionari Elevata Qualif. Ex Cat. D4	1	1P.T. 83,33%	
Funzionari Elevata Qualif. Ex Cat. D3	1	1	
Funzionari elevata qualif. Ex Cat. D1	2	2	
Istruttori amministrativo ex Cat. C4	2	2	
Istruttori amministrativo ex Cat. C1-	4	4	
Operatori esperti ex Cat. B3	1	1	
TOTALE	11	11	

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

	Anno 2022	Anno 2023	ANNO 2024
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 della L.	457.128,00	457.128,00	457.128,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

296/2006)*			
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	448.361,63	448.786,65	421.190,22 €
Rispetto del limite	SI	SI	SI
Spese Correnti	2.453.348,95	2.812.687,17	2.741.061,83
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	18,27 %	15,96%	15,36%

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare con attenzione tutte le entrate e le spese al fine di garantire gli equilibri generali del bilancio riservandosi la possibilità di applicare le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione alle spese correnti.

Parimenti la gestione dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata ad una attenta e puntuale riscossione delle entrate al fine di dare copertura alle spese in termini di cassa, procedendo al pagamento dei debiti entro i termini di scadenza.

Con riferimento alla delibera n.20 del 17.12.2019 delle Sezioni riunite della Corte dei Conti, la RGS con circolare n.5 del 9.3.2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al Decreto n-118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi FPV e debito) e che il pareggio sui saldi di cui all'art.9 della Legge 243/2012 è applicato al comparto enti locali e non al singolo ente.

La Legge di bilancio 2025 legge 207 del 2024 art.1 comma 785 prevede quanto segue:
a decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 784 l'equilibrio di cui all'art.1 comma 821 della legge 30.12.2018 n.145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Visto in proposito il Decreto del Ministero Economia e Finanze di concerto con il decreto Ministero Interno del 4 marzo 2025 emanato in attuazione dell'art.1 comma 788 della Legge 30.12.2024 n. 207 (legge di bilancio 2025) concernente i criteri e modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica aggiuntivo rispetto a quello a legislazione vigente, e visto in particolare l'art.2 comma 1 e gli allegati C e D), risulta che la quota che il comune di GUARENE deve provvedere ad iscrivere alla Missione 20 Fondi e accantonamenti di parte corrente per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 alla voce U1.10.01.07.001 Fondo obiettivi di finanza, è così risultante: anno 2025 euro 8.020,00 2026 2027 euro 16.040,00

Come previsto dal D.M. 4 marzo 2025 art.2 comma 2, il fondo suindicato confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata ad investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo.

Trattasi pertanto di un accantonamento forzoso di parte corrente da iscrivere alla missione 20 che potrà essere impiegato negli anni successivi solo per investimenti.

Il D.M. 29.3.2024 e il D.M. 23..7.2024 hanno altresì imposto tagli ai contributi dello stato sul fondo di solidarietà comunale, tagli denominati spending review informatica (art.1 c.853 L.178/2020) per gli anni 2024-2025 e spending review ordinaria 2024- 2028 (Art..1 c.533 L.213/2023) i cui importi sono da versare in compensazione con pari importi su F.S.C.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

In esecuzione della sentenza della Corte Costituzionale n.71/2023 il legislatore è intervenuto per correggere le norme introdotte a decorrere dal 2021 che fissavano un vincolo di destinazione al Fondo perequativo denominato Fondo di solidarietà comunale.

Nella legge di bilancio 2024 all'art.1 comma 494 è stata prevista la riduzione degli stanziamenti del FSC e nel comma 496 l'istituzione di un nuovo fondo ad hoc: Fondo speciale equità livello dei servizi a decorrere dal 2025 e fino al 2028 per asilo nido e trasporto disabili e fino al 2030 per sociale: tali quote confluiscono al titolo 2 dell'entrata denominato Fondo Equità servizi.

Tra i molteplici vincoli imposti ai Comuni, risulta che tutte le pubbliche amministrazioni devono pagare le fatture entro 30 giorni dalla data del ricevimento.

Nell'ambito del PNRR dell'Italia, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare, è prevista la Riforma 1.11 – Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e ai fini dell'attuazione della citata riforma, sono intervenute le disposizioni di cui all'art.4bis del D.L. 24.2.2023 n.13 convertito dalla Legge 21.4.2023 n.41 e di cui si è preso altresì atto nell'adozione del PIAO ai fini di adottare le misure di carattere organizzative volte al rispetto della normativa.

Il risultato dalla Piattaforma Certificazione Crediti al 31.12.2024 risulta il seguente:

Ritardo da tempi medi di pagamento fatture: giorni meno - -4,04

Stock del debito residuo al 31.12.2024 € 17,50

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.29 del 24.06.2024 sono state approvate, tra l'altro, le linee programmatiche generali di governo per il periodo 2025/2027.

A) ENTRATE

Fiscalità locale

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con la legge di bilancio 2020 che, allo scopo di razionalizzare e semplificare la disciplina dei tributi immobiliari, ha unificato IMU e TASI, abolendo la TASI e lasciando in vigore la normativa previgente solo per la TARI.

IMU: la disciplina dell'IMU ridisegnata dalla legge di bilancio ricalca le normative precedenti.

TARI: tassa sui rifiuti che finanzia i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il presupposto impositivo della IMU è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dell'abitazione principale, come definita ai fini dell'imposta municipale propria, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1-A/8-A/9. La legge di bilancio 2019 non ha più previsto il blocco tributario, applicato negli anni 2016/2018, ai sensi del comma 26 art. 1 della legge 208/2015.

Attualmente le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti e non si prevedono aumenti, ma la situazione potrebbe essere rivalutata anche alla luce della Legge di Bilancio 2026:

IMU

L'orientamento espresso dall'Amministrazione in sede di DUP 2026/2027/2028 è volto a mantenere le aliquote dell'IMU in misura tale da garantire tendenzialmente l'invarianza del prelievo fiscale locale in precedenza originato da IMU e TASI.

Altri dettagli relativi all' IMU:

- ABITAZIONE PRINCIPALE (comma 740): Il comma 741, lett. b, dispone che "Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile".
- IMMOBILE IN USO GRATUITO, COME ABITAZIONE, A GENITORI O FIGLI: È stata confermata l'estensione del beneficio al coniuge superstite del comodatario deceduto, quando ci siano figli minori.

- IMMOBILE LOCATO COME PRIMA CASA A CANONE CONCORDATO: il comma 760 conferma la riduzione al 75% dell'aliquota comunale stabilita dalla finanziaria 2016;
- EX-ABITAZIONE PRINCIPALE DI ANZIANO O DISABILE STABILMENTE RICOVERATO il comma 741, lett. c, n° 7 consente al Comune di mantenere per questi immobili l'equiparazione all'abitazione principale, sempre che non siano locati.
- IMMOBILI DELLE CATEGORIE D (commi 744 e 753): Spettano inoltre al Comune le attività di accertamento e riscossione, con i proventi che ne derivano (imposta, interessi e sanzioni);
- UNITA' ABITATIVE ASSEGNATE COME ABITAZIONE PRINCIPALE, di cooperative edilizie a proprietà indivisa: equiparate all'abitazione principale dal comma 741, lett. c), n° 1; lo stesso vale per i fabbricati destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22-04-2008;
- AREA FABBRICABILE: viene equiparata al terreno agricolo dal comma 741 lett. d) se è posseduta e condotta da coltivatori diretti o imprenditori agricoli a titolo principale, finché mantiene l'utilizzo agro-silvo-pastorale;
- BENI-MERCE: dal 2022 sono esenti.

Con Legge n. 213 del 30/12/2023 (Legge di Bilancio 2024) sono stati approvati alcuni interventi riguardanti la fiscalità locale.

- la norma di interpretazione autentica relativa all'esenzione IMU a favore degli enti non commerciali per gli immobili dati in comodato (a certe condizioni),
- la sanatoria per le delibere IMU e TARI pubblicate in ritardo.

La sentenza n. 209/2022 della Corte Costituzionale, ai fini IMU, ha rivisto il concetto di abitazione principale, definendola come l'immobile, iscritto o iscrivibile in catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente, senza che sia più richiesto altrettanto per i componenti del suo nucleo familiare. Di tale pronuncia occorre tenere conto anche ai fini della previsione di spesa dei rimborsi IMU, per le probabili istanze dei contribuenti.

E' stato pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 219 del 18 settembre 2024 il decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, che integra il decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l' "Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160", e che riapprova l'Allegato A, il quale sostituisce quello di cui al precedente decreto.

L'articolo 6-ter, comma 1, del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito dalla legge 27 novembre 2023, n. 170 aveva disposto in proposito:

In considerazione delle criticità riscontrate dai comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno d'imposta 2025.

Pertanto, le aliquote IMU dovranno essere diversificate sulla base del nuovo decreto; in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 del medesimo art. 1 e pubblicata nel termine di cui al successivo comma 767, si applicano le aliquote di base di cui ai commi da 748 a 755 del citato art. 1 della legge n. 160 del 2019. Le aliquote di base continueranno ad applicarsi sino a quando il comune non approvi una delibera secondo le modalità appena descritte.

L'art. 1 comma 783 della legge di bilancio 2020 conferma le norme previgenti riguardo alle quote del fondo di solidarietà comunale destinate a compensare le riduzioni di gettito conseguenti all'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e i terreni agricoli, avvenuta con la legge di stabilità 2016.

Non risultano variazioni nel prelievo statale sul gettito IMU, che va a finanziare il fondo di solidarietà, ripartito fra tutti i Comuni secondo una procedura che tiene conto anche delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard.

Ai sensi dell'art. 1 comma 757 della citata Legge 160/2019, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione informatica disponibile nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse, l'elaborazione di un

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

apposito prospetto delle aliquote, che deve formare parte integrante della delibera di approvazione stessa, la quale senza di esso non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi 761 a 771 del medesimo articolo;

Si rimanda alla Delibera Consiliare n. 03 del 18.02.2025 ad oggetto: "FINANZE: ALIQUOTE "NUOVA IMU" ANNO 2025. approvata con Delibera Consiliare n. 03 del 20.12.2024 che stabilisce le aliquote e le tariffe E CHE NE APPROVA IL NUOVO PROSPETTO come di seguito

Abitazione principale di categoria catastale A1/A8/A9 e relative pertinenze	0,4%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art.1 comma 741 lettera c) n. 6 della legge n. 160 del 2019	No
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale d10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale d10)	0,95%
Terreni agricoli	0,95%
Aree fabbricabili	0,95%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale d)	0.95%

IUC- TARI

Si rimanda alla Delibera Consiliare n. 19 del 22/04/2024 ad oggetto: "Preso d'atto del piano economico (PEF) del servizio integrato di gestione dei rifiuti anno 2024-2025" con il quale è stato approvato il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il periodo regolatorio 2024- 2025, redatto in conformità a quanto stabilito nella deliberazione Arera, predisposto e trasmesso dal CO.A.B.SE.R.

Per l'anno 2026 verranno pertanto approvate le tariffe sulla base delle risultanze di UN NUOVO PEF .

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Per mantenere gli equilibri di bilancio l'addizionale irpef viene CONFERMATA COME rimodulata a decorrere dal 01.01.2025 a scaglioni come segue

0 a 28.000,00 euro ALIQUOTA 0,50%

Da 28.001,00 euro a 50.000,00 ALIQUOTA 0,70%

Oltre i 50.001,00 ALIQUOTA 0,80%

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno, detta anche tassa di soggiorno, in Italia, è un'imposta di carattere locale

applicata a carico delle persone che alloggiano nelle strutture ricettive di territori classificati come località turistica o città d'arte.

Disciplina normativa. La legge n. 42/2009 sul federalismo fiscale ha aperto in Italia nuovi scenari di autonomia per gli enti locali; in questo contesto il settore turistico è stato subito interessato al mutamento in atto. L'imposta di soggiorno è stata, infatti, reintrodotta nell'ordinamento italiano con due distinti provvedimenti che sono:

Il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 che, solo per il comune di Roma, ha stabilito la possibilità di introdurre un contributo di soggiorno a carico di chi alloggia nelle strutture ricettive della città, da applicare secondo criteri di gradualità in proporzione alla loro classificazione fino all'importo massimo di 10,00 euro per notte di soggiorno.[5]

Il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale[6], ha conferito ad altri comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno.

Modalità di applicazione. Le modalità di applicazione sono molto diverse e vanno dal versamento di un importo fisso a un importo variabile, con scaglioni associati alle tipologie e categorie alberghiere, con aliquote percentuali, con scaglioni associati al prezzo, alla localizzazione e al periodo e, in alcuni casi, un'aliquota percentuale o una misura forfettaria.

Sono previste esenzioni assai differenziate da comune a comune in base alla residenza, alle classi di età (per ragazzi e giovani e per la terza e quarta età), all'attività svolta e alla durata della permanenza (l'imposta non viene applicata se un soggetto pernotta per più di un certo numero di notti), per i disabili, secondo la proprietà della struttura ricettiva, alla stagionalità e ad altre cause. L'applicazione dell'imposta avviene secondo criteri molto eterogenei sia per le tariffe applicate sia per le modalità di applicazione, entro il limite dei 5 euro previsti dalla legge. Nel testo si legge che “i Comuni (...) potranno istituire un'imposta di soggiorno a carico di chi alloggia nelle strutture ricettive del proprio territorio. L'imposta sarà applicata con gradualità, fino a un massimo di 5 euro per notte di soggiorno, in proporzione al prezzo. Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali”. Alcuni Comuni hanno deciso di rinunciare a questa possibilità, altri invece hanno colto quest'opportunità per generare nuove entrate nelle casse comunali.

I Comuni che in Italia hanno istituito l'imposta di soggiorno hanno usato formule, modalità applicative, esenzioni tra loro molto diverse. Le situazioni comprendono tre tipologie:

- quota fissa differenziata per tipologia di struttura ricettiva e categoria (la formula più diffusa);

- quota differenziata in base al costo della camera;

- quota unica, uguale per tutti gli alberghi.

I regolamenti comunali variano per i soggetti dell'imposta, la durata del soggiorno cui si applica, le eventuali esenzioni dal tributo. Alcune località applicano l'imposta fino al 30°

giorno di pernottamento, in altre località si paga solo per le prime 5 notti, in altre non vi è alcuna menzione di un limite massimo di pernottamenti consecutivi tassati.

Le esenzioni dal pagamento dell'imposta nelle strutture ricettive interessano: gli under-14 e gli over-65; i diversamente abili; coloro che si recano nelle strutture sanitarie pubbliche o private del comune in regime di ricovero, per effettuare terapie o visite specialistiche, con estensione del beneficio a uno o due accompagnatori da questi indicati; i dipendenti della pubblica amministrazione e i pubblici ufficiali in servizio; quanti sono alloggiati per far fronte a situazioni di emergenza.[7]

Le località balneari stagionali spesso non applicano l'imposta durante i pernottamenti in bassa stagione. Un tratto comune a molte destinazioni è l'esenzione ai minori, ma anche qui si notano diverse differenze nell'età. I tempi e i modi di riscossione non sono standardizzati e variano:

per quanto riguarda i tempi: da un versamento mensile da effettuarsi entro il 15° giorno del mese successivo, a scadenza trimestrali, a un pagamento unico al termine della stagione estiva. I titolari delle attività hanno la possibilità di optare fra molteplici possibilità di pagamento, ovvero di rateizzare gli importi in situazioni di crisi economica.

per quanto riguarda la modalità: cartaceo su moduli dedicati o a scorporata in fattura, ovvero pagamento online su piattaforma PagoPa o sul sito del Comune o di un'unione di Comuni.

La gestione può risultare onerosa per gli imprenditori, ma è trasparente per il turista che è tenuto a pagare l'imposta al titolare della struttura ricettiva (albergo; dove previsto anche B&B, affittacamere) al termine del periodo di soggiorno. Il titolare provvede alla riscossione dell'imposta, rilasciandone regolare quietanza, e ne versa l'ammontare al Comune secondo le specifiche modalità previste dal regolamento applicativo.

Al 2017, l'imposta di soggiorno è applicata in diciotto Paesi dell'Unione Europea, ovunque come imposta locale con l'unica eccezione di Malta. La riscossione avviene secondo modalità comuni: è a cura del titolare della struttura ricettiva, che al momento del check-out incassa una tariffa determinata per notte e pro-capite, in funzione della categoria di albergo, della zona geografica, della vicinanza alle mete turistiche più frequentate. È ovunque previsto un tetto massimo per notte/persona e un numero massimo di pernottamenti oltre il quale la tariffa non è più applicabile, unitamente a un regime di esenzioni per causa o scopo del soggiorno.

In genere le leggi nazionali prevedono che la percentuale sul costo del soggiorno sia vincolata a bilancio sullo stesso capitolo di spesa pubblica, per la promozione della domanda e il miglioramento dell'offerta turistica mediante l'organizzazione di manifestazioni culturali, eventi e servizi. Tale destinazione d'uso è imposta anche dalla legge italiana, per la quale il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Prevale in questo modo il principio del beneficio, correlato a un prelievo graduale col prezzo (ma non col reddito), e in ragione del quale il primo debitore verso l'ente locale è la struttura ricettiva che maggiormente trae vantaggio tratto dalla reinvestimento dell'imposta. Come si evince dall'assenza di esenzioni per le soglie più basse di reddito, resta invece disatteso il principio statale della progressività dell'imposizione tributaria, secondo il quale ciascuno paga in ragione della propria capacità contributiva.[12]

La norma nazionale dà facoltà alle amministrazioni comunali, con proprio regolamento, di

adottare o meno l'imposta a seconda di autonome esigenze di bilancio o scelte politiche, diverse da comune a comune. I Comuni che oggi applicano l'imposta di soggiorno o la tassa di sbarco corrispondono all'8% di tutti i comuni italiani e al 9,5% di quelli nei quali è presente almeno un esercizio ricettivo. Il 33,0% dei comuni che applicano l'imposta si trova nel Nord Ovest, il 26,1% nel Nord Est, il 20,6% nel centro e il 19,4% nel Mezzogiorno. I comuni che per vari motivi non possono applicare l'imposta sono oggi 4.164, di cui 1.239 perché senza alcun esercizio ricettivo o per la mancanza dei requisiti previsti.

Destinazione dei proventi.

Il D. Lgs. n. 23/2011 stabilisce che il gettito derivante dall'imposta di soggiorno deve “essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali”. Tuttavia, dalla rilevazione effettuata dall'Osservatorio Nazionale sulla Tassa di Soggiorno curato dal centro studi Panorama Turismo emerge soprattutto che le Amministrazioni Comunali faticano a dichiarare con chiarezza gli investimenti che effettuano con i proventi dell'imposta di soggiorno. Di certo si assiste a una notevole diversità nella gestione di tali fondi: sono pochi i casi in cui i rappresentanti del Comune decidono, insieme alle associazioni di categoria, dove investire tali proventi, perché nella maggior parte dei casi le Amministrazioni gestiscono tali fondi in maniera autonoma, senza concertazione con le categorie.

Si tratta di incassi che vengono destinati alle attività più varie, anche di spesa corrente o per non identificati “fini sociali”, non sempre in linea con le finalità turistiche. Emerge così che le priorità primarie dei Comuni, per quanto riguarda gli investimenti effettuati con gli incassi dell'imposta di soggiorno, siano quelle relative agli “eventi e manifestazioni” (16,4%), al “restauro e manutenzione musei e monumenti” (13,3%) ma alta è anche la quota destinata per le “strade ed il miglioramento della viabilità interna” (8,2%), all’“arredo pubblico” (7,6%), al “sostegno agli uffici IAT” (5%), a “pulizie e decoro cittadino, al verde pubblico” (4,8%) alla realizzazione di “sito web” (3,8%) e “Wi-Fi e hotspot” (3,6%). (Fonte Osservatorio Nazionale sulla Tassa di Soggiorno).

Da Luglio 2021 è possibile scaricare le forniture dal portale SIATEL punto fisco dalla sezione dedicata alle forniture dei comuni. Si ricorda che tutte le forniture sono visibili all'amministratore di sistema del portale, il quale può abilitare altri soggetti.

Il Comune ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011 ha istituito con delibera Consiliare n.5 del 19.02.2015 l'imposta di soggiorno, che restano confermate.

Fascia	Prezzo dell'unità abitativa - per notte di soggiorno	Imposta di soggiorno per persona per notte
A	fino a 30,00 euro	€ 0,50
B	superiore a 30,00 euro e fino a 300,00 euro	€ 1,50
C	oltre 300,00 euro	€ 2,50

tariffe Servizi Pubblici

a seguito dei nuovi a seguito dei nuovi costi d'appalto dei servizi.

Mensa:

si rimanda alla delibera di Giunta Comunale n.133 del 12.09.2024 di definizione della tariffa pasto che sono state così fissate

Costo unitario €. 5,95 (singolo buono pasto) per gli studenti frequentanti la scuola dell'infanzia e doposcuola ;

Costo unitario €.6,30 (singolo buono pasto) per gli studenti frequentanti la scuola primaria e doposcuola;

Trasporto alunni:

si rimanda alla delibera di Giunta Comunale n. 101 del 19/09/2024, che ha fissato le seguenti Tariffe

FAMIGLIE CON UNICO UTENTE

SCUOLA MEDIA

- | | |
|---|--------------------|
| ➤ CORSA PIENA DA TUTTE LE LOCALITA': | 270,00 Euro annue. |
| ➤ CORSA DI SOLA ANDATA O RITORNO
DA QUALSIASI LOCALITA'. | 220,00 Euro annue |

**SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA DEL
CAPOLUOGO:**

- | | |
|---|--------------------|
| ➤ CORSA PIENA DA TUTTE LE LOCALITA': | 270,00 Euro annue. |
| ➤ CORSA DI SOLA ANDATA O RITORNO
DA QUALSIASI LOCALITA': | 220,00 Euro annue; |

FAMIGLIE CON DUE O PIU' UTENTI

SCUOLA MEDIA

- | | |
|--|--------------------|
| ➤ CORSA PIENA DA TUTTE LE LOCALITA':
A utente nel caso di due utenti | 220,00 Euro annue. |
| ➤ CORSA PIENA DA TUTTE LE LOCALITA':
A utente nel caso di tre utenti | 200,00 Euro annue. |
| ➤ CORSA DI SOLA ANDATA O RITORNO
DA QUALSIASI LOCALITA'.
A utente nel caso di due utenti | 190,00 Euro annue |
| ➤ CORSA DI SOLA ANDATA O RITORNO
DA QUALSIASI LOCALITA'.
A utente nel caso di tre utenti | 170,00 Euro annue |

**SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA DEL
CAPOLUOGO:**

- | | |
|--|--------------------|
| ➤ CORSA PIENA DA TUTTE LE LOCALITA':
A utente nel caso di due utenti | 220,00 Euro annue. |
| ➤ CORSA PIENA DA TUTTE LE LOCALITA':
A utente nel caso di tre utenti | 200,00 Euro annue. |
| ➤ CORSA DI SOLA ANDATA O RITORNO
DA QUALSIASI LOCALITA'.
A utente nel caso di due utenti | 190,00 Euro annue |
| ➤ CORSA DI SOLA ANDATA O RITORNO
DA QUALSIASI LOCALITA'.
A utente nel caso di tre utenti | 170,00 Euro annue |

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, sarà cura dell'ente monitorare i bandi di finanziamento per la realizzazione degli obiettivi che vengono aggiornati e rivisti alla luce del PNRR, della nuova programmazione europea e delle risorse previste dalle legge di bilancio 2022 n. 234 del 30/12/2021. Scarse entrate si possono prevedere dall'alienazione di beni comunali mentre non si prevedono aumenti di entrate derivanti dall'attività edilizia.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede mutui

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di mantenimento dei servizi in costanza di spesa.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività garantendoli nei limiti attuali e con il personale disponibile.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Relativamente alla Programmazione triennale del fabbisogno di personale, i dati nel PIA0 2026/2028 sono stati elaborati con riferimento al rendiconto 2024

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà essere improntata al rispetto della legislazione vigente.

Per quanto riguarda invece il calcolo della capacità assunzionale, la novità di maggior rilievo contenuta nel documento ministeriale che la disciplina, è costituita dal superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate. Secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. 75/2017, la "nuova" dotazione organica si traduce di fatto nella definizione di una "dotazione di spesa potenziale massima" per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale. Con riferimento alle Regioni e agli Enti locali le linee di indirizzo chiariscono espressamente che l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello definito dalla normativa vigente. Pertanto, stando alle indicazioni riportate nelle "Linee di indirizzo" la dotazione organica è un numero, un valore, un importo che per gli enti locali è pari al massimo sostenibile di spesa di personale.

Si evidenzia di seguito il rapporto di calcolo eseguito in base alla normativa vigente:

Spese di personale 2024: € 569.813,94
= 21,83%

Media entrate netto FCDE: € 2.609.711,25

Prendendo in considerazione i valori soglia definiti dalla normativa, questo ente si colloca al di sotto del valore soglia con la conseguenza che può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 per ciascuna fascia demografica, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Piano delle alienazioni immobiliari

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico; vi si inseriscono i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il reinserimento dei cespiti nel circuito economico sociale, innescando, conseguentemente, il processo di rigenerazione urbana con ricadute positive sul territorio, oltre che sotto il profilo della riqualificazione fisica, anche e soprattutto sotto il profilo economico-sociale.

Ciò si inserisce nell'attuale impianto normativo riguardante il patrimonio immobiliare pubblico, sempre più orientato alla gestione patrimoniale di tipo privatistico, che, in particolare nell'attuale congiuntura socio-economica, impone la diminuzione delle spese di gestione, di indebitamento e del debito pubblico anche attraverso la razionalizzazione degli spazi, la messa a reddito dei beni e l'alienazione, per il rilancio dell'economia ed il recupero fisico e sociale delle città.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio

disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e

paesaggistico-ambientale. Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 estende (comma 6) anche agli Enti territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della concessione di valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410. Infine, l'art. 58, al comma 9, dispone che a tali conferimenti, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L. 25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410; in particolare, l'art. 3 comma 18 del D.L. 351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il D.L. 12-09-2014 n. 133 convertito con modificazioni in L. 11-11-2014, n. 164, art. 20 comma 4 lett. a), dispone che: "Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L. 31-05-2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 30-07-2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti."

Gli elenchi aggiornati dei beni immobili, suscettibili di valorizzazione/ovvero dismissione, ai

sensi ed agli effetti dell'art. 58 del Decreto-legge 25.06.2008 n.112, convertito in Legge 06.08.2008 n.133, saranno allegati al bilancio di previsione 2025, 2026, 2027 e sono stati approvati con deliberazione della Giunta Comunale N. 182 del 03.12.2024 .

Si precisa che per gli anni 2025/2027 non sono previste, alla data odierna, alienazioni e pertanto non verrà redatto il Piano delle alienazioni immobiliari ai sensi del 2' comma dell'art. 58 del Decreto Legge 25.06.2008 n.112, convertito in Legge 06.08.2008 n. 133.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere correlate ai servizi attualmente previsti. Nuovi beni e servizi potranno essere acquisiti in presenza di risorse disponibili.

L'Amministrazione comunale allo stato attuale non ritiene necessario redigere il piano triennale dei beni e servizi.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa è ricompresa nel programma delle oo.pp

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Guarene
- UFFICIO TECNICO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.666.839,13	8.477.500,00	0,00	11.144.339,13
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	2.666.839,13	8.477.500,00	0,00	11.144.339,13

Il referente del programma
MANZONE SIMONE

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Delle informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Guarene - UFFICIO TECNICO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice anagrafico immobile (1)	Riferimento CUP Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Iniziativa (3)	Descrizione immobile	Codice IMU			Localizzazione - CODICE MUNICIPIO	Trasferimento immobiliare a titolo corrispettivo da art. 203 comma 1 lett. a) e d) L. n. 43/1999 e del codice (Tabella C.1)	Concessione in diritto di godimento a titolo di contributo (Tabella C.2)	Gli interventi programmati di cui all'art. 27 DL 281/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo di possibilità di immediata deviazione da Quest'Imposta di cui al regolamento approvato con deliberazione (Tabella C.4)	Valore Sismico (4)			
				Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuità successiva
												0,00	0,00	0,00	0,00
															0,00

Note:

- (1) Codice anagrafico: "1" = valore immobile + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato iscritto + programma di 5 cifre
- (2) Codice CUP dell'intervento (nel caso di CUP per la privazione dell'immobile) di cui la concessione dell'immobile è stata data, non indicare alcun codice nel caso in cui si propaga la sanatoria dell'immobile o cessazione di attività lavorativa o cessazione di attività lavorativa
- (3) Se derivato da opera incompiuta indicare il relativo codice CUP
- (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quattro decimali) o il valore del titolo di godimento oggetto di concessione.

Tabella C.1

- 1. n.º
- 2. perimetro
- 3. valore

Tabella C.2

- 1. n.º
- 2. n.º, casella
- 3. n.º, di diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia determinata e determinata concessione all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. n.º
- 2. n.º, centro urbanistico
- 3. n.º, centro urbanistico

Tabella C.4

- 1. concessione di diritto di godimento ad altro ente pubblico
- 2. concessione della sanatoria dell'opera a soggetti diversi da enti pubblici
- 3. cessazione di attività lavorativa
- 4. disponibilità come bene di patrimonio per la realizzazione di un intervento di restauro

Il referente del programma

MANZONI SIMONE

Il referente del programma
MANZONE SIMONE

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Guarene - UFFICIO TECNICO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annuità	Importo Intervento	Priorità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Confermità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Beni (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (4)	Intervento aggiuntivo e variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.3)
											codice ALBA	denominazione		
L0052307046202100001	B79H19001030001	LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA (IDROGEODINAMICA IN CONDIZIONE DI EMERGENZA) VERSANTE OVEST	CALORIO MAURIZIO	1.000.000,00	1.000.000,00		1				0000161635	COMUNE DI ALBA		
L0052307046202400007	B71B24003030006	FENCORSO DOLCILE ALBA - PIRELLI D'ALBA		696.839,13	696.839,13		2				0000161635	COMUNE DI ALBA		
L0062307046202600001	B79H25005060001	MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEODINAMICO MEDIANTE MESSA IN SICUREZZA DI VERSANTI COLLINARI E REGIMAZIONE ACQUE SITI TIN 8.9.11, 12 - INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA (IDROGEODINAMICA E TUTELA DEL TERRITORIO) SITO 8 SITO 9	CALORIO MAURIZIO	970.000,00	970.000,00	CPA	2	SI	SI	4				

(*) Si rinviare alle note componenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice e il documento progettuale riferito alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli art.2 e 3
(2) Ripartita i Codici CIG dell'elenco quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se no na

Tabella E.1

AON - Aggiornamento minimo
ANB - Qualità ambientale
ANP - Qualità paesaggistica
CPA - Contrasto al dissesto idrogeologico
CPS - Consolidamento del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincenti
DEM - Demolizione Opere Incompiute
DECO - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
2. Documento di indirizzo della progettazione
3. Progetto di fattibilità tecnica - economica
4. Progetto esecutivo

Il referente del programma

MANZONE SIMONE

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Guarene - UFFICIO TECNICO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note:

(1) Breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
MANZONE SIMONE

ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

Articolo	Descrizione	Impegnato (Cp + Rs)	Pagato (Cp + Rs)	Residui da Riportare
6130 / 10 / 1	manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile (finanziato OO.UU)	8.588,80	5.612,00	2.976,80
6130 / 35 / 3	Lavori di restauro campanile della Chiesa SS. Annunziata danneggiato da fulmine (finanziato OOUU)	5.880,46	3.987,10	1.893,36
6130 / 40 / 2	PNRR M1C3 - Investimento 2.1 - CUP B79G22000000006 - SNODI.COLLINE CO-CREATIVEDI LANGHE, MONFERRATO E ROERO - CONT.HUB LANGHE - INTERVENTO 8	219.126,54	0,00	219.126,54
6130 / 45 / 2	PNRR M1C3 - Investimento 2.1 - CUP B79G22000000006 - SNODI.COLLINE CO-CREATIVEDI LANGHE, MONFERRATO E ROERO - CONT.HUB MONFERRATO - INTERVENTO 9	189.773,47	0,00	189.773,47
6130 / 50 / 2	PNRR M1C3 - Investimento 2.1 - CUP B79G22000000006 - SNODI.COLLINE CO-CREATIVEDI LANGHE, MONFERRATO E ROERO - CONT.HUB ROERO- INTERVENTO 10	115.708,87	20.307,06	95.401,81
6190 / 5 / 2	OO.UU. contributo L.R. 15/89	2.000,00	0,00	2.000,00
6770 / 20 / 1	acquisto materiale informatico per la gestione del servizio polizia municipale (CDS)	3.284,44	3.074,40	210,04
7030 / 15 / 1	Intervento di riqualificazione energetica della scuola dell'infanzia per raggiungimento della classificazione Nzeb (GSE) (E 4064.04.01)	203.857,65	128.574,00	75.283,65
7030 / 15 / 2	Intervento di riqualificazione energetica della scuola dell'infanzia per raggiungimento della classificazione Nzeb (contributo MI - art. 1 c. 29 L. 160 DEL 2019) (E 4049.03.01)	50.000,00	0,00	50.000,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

7130 / 5 / 1	PNRR costruzione, ampliamento e completamento di edifici POLO DELL'INFANZIA DI FRAZIONE VACCHERIA	158.022,55	133.130,71	24.891,84
7130 / 5 / 2	PNRR - CUP B74E21002070005 Costruzione, ampliamento e completamento di edifici POLO DELL'INFANZIA DI FRAZIONE VACCHERIA - (MUTUO) (E 5027/4/1)	130.000,00	93.497,78	36.502,22
7130 / 10 / 1	riqualificazione energetica scuola elementare Fraz. Vaccheria per raggiungere qualifica NZEB (CUP B73C24002600001) (E 4064.06.01 - 4054.10.01)	440.606,30	18.981,25	421.625,05
7130 / 25 / 1	manutenzione straordinaria delle scuole (E 5060.02.01)	22.985,44	8.470,00	14.515,44
7130 / 35 / 1	manutenzione straordinaria edificio scolastico - mense - (finanziato OOUU)	3.010,35	0,00	3.010,35
7140 / 2 / 1	PNRR ampliamento edificio scuola primazia vaccheria mensa e refettorio	2.838,00	1.921,33	916,67
8270 / 5 / 1	acquisto di segnaletica stradale (FINANZIATO CON MONETIZZAZIONI)	4.436,85	0,00	4.436,85
8280 / 30 / 1	FESR 21-27 Regione Piemonte. Potenziamento della mobilità ciclopeditone sul territorio di Guarene. Progetto di fattibilità tecnico economica - incarico professionale	43.160,87	21.545,94	21.614,93
8330 / 30 / 2	impianti IP efficientamento energetico	1.025,00	1.024,80	0,20
8530 / 5 / 1	realizzazione di opere di urbanizzazione aree verdi (finanziato OO.UU)	854,00	0,00	854,00
8530 / 15 / 2	LAVORI PER MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO RIO RIDDONE (LR 54/75) finanziato Regione (E 4045.04.02)	50.000,00	43.736,85	6.263,15
8530 / 20 / 2	realizzazione opere di urbanizzazione - spese di progettazione (finanziato OO.UU)	4.203,71	1.976,00	2.227,71
8530 / 25 / 2	OO.UU. RIVESTIMENTO PARAMURO	1.913,78	0,00	1.913,78

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

8530 / 30 / 1	lavori idrogeologico sito 10 (611.812,21) + versante nord ovest (1.000.000) + siti 8/9/11/12 (907.500)	3.647,80	0,00	3.647,80
8530 / 35 / 1	ADEGUAMENTO IDRAULICO DI UN TRATTO DEL FOSSO DI SCOLO LUNGO VIA BOELLA. CUP B78H23015970002 - BANDO NUOVE ENERGIE. MISURA 2 - IDROGEOLOGICO FRAZ RACCA (finanziato OO.UU + E 4054/02/01-E 4070/02/1)	640,09	520,00	120,09
8530 / 35 / 2	ADEGUAMENTO IDRAULICO DI UN TRATTO DEL FOSSO DI SUOLO LUNGO LA SP 50 - LOTTO 1. CUP B68H24000470002 - BANDO NUOVE ENERGIE. MISURA 2 - IDROGEOLOGICO FRAZ RACCA (finanziato OO.UU + E 4054/02/01-E 4070/02/1)	1.555,63	0,00	1.555,63
8540 / 5 / 1	acquisto di aree da adibire a servizi comunali vari	3.454,44	0,00	3.454,44
8580 / 45 / 1	incarico per redazione variante strutturale PRGC (a complemento incarico su voce 3110.05.01) (finanziato con OOUU)	11.129,10	6.090,24	5.038,86
8590 / 20 / 1	restituzione oneri di urbanizzazione e costo di costruzione	30.500,00	15.000,00	15.500,00
9530 / 5 / 1	manutenzione straord cimiteri ampliamento vaccheria e capoluogo	367,57	0,00	367,57
9530 / 5 / 2	manutenzione straordinaria cimitero (finanziamento Regione)	8,54	0,00	8,54
	TOTALE:	1.712.580,25	507.449,46	1.205.130,79

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà attenersi a quanto disposto dalla legge di bilancio 2020 n. 160/2019 e successive normative

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a politiche attuali che prevedono l'equilibrio dei flussi in maniera da evitare anticipazioni di tesoreria.

Si precisa che dal 2025 "Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M11-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'art.1 comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annale de flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'Economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa di cui al comma 1.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
Mantenimento dell'attuale livello dei servizi .privilegiare la trasparenza in ogni atto amministrativo nel rispetto della normative offrire risposte e informazioni, preparare documentazioni per le diverse necessità nel minor tempo possibile con l'aiuto degli strumenti informatici, evitando quando possibile l'utilizzo della trasmissione cartacea, privilegiando la posta elettronica e la PEC raggiungimento degli obiettivi di politica economico-finanziaria coordinando, in collaborazione con gli altri settori, i flussi finanziari di tutte le strutture dell'Ente; Garantire equità fiscale mediante il recupero delle evasioni e allargamento della base imponibile, con la corretta partecipazione di tutti i soggetti obbligati Rifacimento e rinnovamento del sito istituzionale e adozione di Ufficio Stampa e Comunicazioni GESTIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO Interventi previsti nel programma OO.PP da attivarsi alla ricezione del finanziamento		

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
Non attivata		

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

Controlli ambientali, edilizi, stradali per aumentare il livello di sicurezza del territorio
Investimenti strutturali sul territorio per supporto alle attività di Polizia
Mantenimento dell'attuale livello dei servizi con miglioramento dei livelli di sicurezza con servizi serali
gestione sistema di videosorveglianza attraverso sistema lettura targhe..

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Organizzazione servizio trasporto scolastico
Organizzazione servizio refezione
Organizzazione servizi doposcuola - estate ragazzi – estate bimbi- estate giovani.
Sostegno delle iniziative formative che ogni anno l'Istituto comprensivo proporrà,(nei limiti delle disponibilità di bilancio).
Allestimento e avvio asilo nido della Frazione Vaccheria.
Allestimento e attivazione nuova mensa scolastica in frazione Vaccheria .
Promozione Stage Scuola - lavoro-
Assistenza alle autonomie
Rimozione di tutti gli ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio (tramite agevolazioni o esenzioni tariffarie sui servizi erogati)
Sicurezza degli ambienti scolastici tramite costante manutenzione degli ambienti e, ove possibili, migliorie degli arredi
Realizzazione manutenzioni ordinarie
Completamento opere in Corso su plesso scolastico
.....

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Valorizzazione della cultura come veicolo di promozione turistica
Sostegno alle associazioni del territorio per la promozione di attività culturali.
Completamento Progetto Snodi
Rapporti con Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
Realizzazione Eventi Roero cultural events , Monferrato on stage, Burattinarte . Guarene Musica
Completamento Digitalizzazione percorso porcellane d'artista .
Collaborazione con associazioni per la gestione della PINACOTECA E DELLA CHIESA DELLA SS. ANNUNZIATA
.....

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Mantenimento dell'attuale livello dei servizi con Riqualificazione delle aree sportive
Miglioramento delle aree anche tramite l'affidamento di servizi in concessione.
Creazione della consulta dello sport.
Avvio progetti educativi tramite educatore di strada e realizzazione giochi all'aperto
individuazione di uno spazio per i giovani
Realizzazione playground nel parco della grande QUERCIA
.....

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Impegno per il mantenimento del riconoscimenti ottenuti Borgo piu belli d'Italia-. Bandiere arancioni – Spighe verdi .
 Promozione del Comune di Guarene sui media nazionali ed internazionali
 Aggiornamento materiale informativo turistico sia cartaceo che digitale

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

mantenimento dell'attuale livello dei servizi.
 Prosecuzione delle varianti urbanistiche in istruttoria.
 Completamento della variante strutturale al piano regolatore

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Attivazione di campagne di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza e soprattutto nelle scuole indirizzate alla raccolta differenziata dei rifiuti, alla pulizia e tutela del territorio.
 Piantumazione alberi sul territorio comunale . potenziamento della rete sentieristica
 Realizzazione percorsi di percorsi ambientali . Promozione verso la cittadinanza della CER del Roero di cui l'ente è parte
 Lotta all'abbandono dei rifiuti e impegno a mantenere i risultati ottenuti sulla raccolta differenziata
 Prosecuzione piano di regimazione delle acque
 Prosecuzione interventi Realizzazione percorsi ciclabili ALBA- PIOBESI (transito in fraz. Racca) e ALBA-CANELLI (transito frazione Vaccheria) in collaborazione con enti limitrofi;

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Mantenimento dell'attuale livello dei servizi con miglioramento della situazione delle strade.
 Realizzazione asfalti nei punti ammalorati .
 Manutenzione dei marciapiedi.
 Mantenimento degli spazzamenti manuali e meccanizzati fossi tombini caditoie
 Efficientamento dei corpi illuminanti di Vecchia generazione

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

supporto al Gruppo Comunale di Protezione Civile attraverso il mantenimento della dotazione di mezzi e attrezzature efficienti per lo svolgimento delle attività
 Attività di formazione e informazione sulla gestione delle emergenze rivolta alla comunità.
 Attuazione del Piano di Protezione Civile.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

..... Mantenimento dell'attuale livello dei servizi affidati al Consorzio Socio Assistenziale Alba.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

.....

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

potenziamento dell'ufficio sviluppo locale per la ricerca di fondi
supporto informativi su incentivi e bandi
supporto agli imprenditori

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

Sostegno agli agricoltori in caso di calamità
Collaborazione con consorzi e aziende del settore per la promozione dei prodotti locali
Creazione del consorzio per le strade vicinali e interpoderali

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Come prescritto da leggi e principi contabili.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie _____

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

Come prescritto da leggi e principi contabili.

(descrivere solo le missioni attivate)

E) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Il comune non è tenuto a redigere il bilancio consolidato

F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

(Inserire o allegare il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti)

G) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Non risultano allo stato attuale altri strumenti di programmazione.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il DUPS, redatto sulla base delle linee di mandato, è strutturato per garantire ai cittadini il mantenimento e il miglioramento dei servizi resi. Molte politiche ivi iscritte sono consolidate da scelte programmatiche degli anni precedenti e quindi vedranno attuazione negli anni di valenza del presente documento. l'amministrazione cercherà pertanto di procedere ad attuare il programma di mandato

IL SINDACO
F.to Manzone Simone

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to TARICCO CRISTINA